

VITA DI COMUNITA'

www.santamariagorettimestre.it

Domenica 29 Gennaio 2012

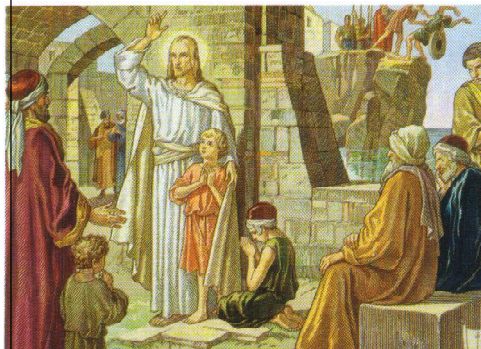
Anno XLIII

n.5

ORARIO SS.MESSE

Feriali: Ogni mattina 8.15 - Mer. gio. ven. sab. anche 18.30 - Prefestiva 18.30
Festive: 8.00 - 9.30 - 11.00 - Casa S.M.Rosario 16.15
Confessioni: ven. e sab. 15.30 - 18.30 - Adorazione perpetua, giorno e notte
Liturgia delle Ore: 4^a settimana

EGLI INSEGNAVA LORO COME UNO CHE HA AUTORITÀ



In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, (a Cafarnao,) insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro

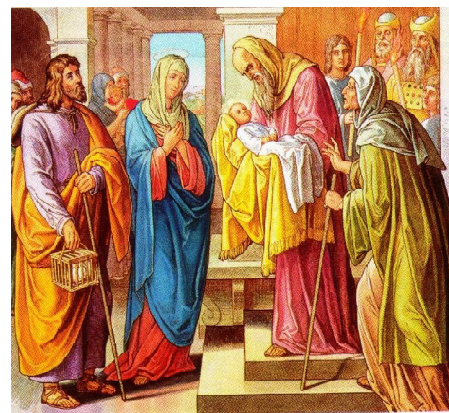
sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!". E Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!". E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!". La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

(Marco 1,21-28)

MADONNA CANDELORA

Giovedì 2 febbraio ricorre la festa della Presentazione di Gesù al Tempio che in Veneto è festeggiata come "Madonna Candelora".

Sante Messe ore 8.15 e - ore 18.45 in Patronato per tutta la comunità benedizione delle candele, processione e Messa. Sono particolarmente invitati i gruppi di catechismo e i giovani



GIORNATA MONDIALI PER I MALATI DI LEBBRA

Oggi 29 gennaio si celebra la giornata mondiale per i malati di lebbra. Preghiamo per questi fratelli ammalati e, per quanto possibile, sosteniamoli con la nostra offerta.



CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

Gli incontri confluiscono tutti nel Corso di Evangelizzare l'ambiente di vita, fino al 4 febbraio.

CORSO ABBA' GIOVANI

Sab 11 febbraio 2012 h. 15-19
Dom 12 febbraio h. 9.00-17.30

Carissimi giovani, con l'equipe leader e animatori abbiamo pensato di proporvi un incontro speciale con i tuoi amici della comunità e con Gesù!

Vi invitiamo a partecipare gioiosi a due giornate animate dall'equipe di Maria Ester Cruz dedicate al

CORSO ABBA' GIOVANI

Il Corso si svolgerà in patronato nella nostra parrocchia. La quota di partecipazione è di 5 euro e comprende il pranzo di domenica. Sicuri che vorrai essere con noi, vi salutiamo e vi benediciamo nel Signore.

Don Narciso, Anna, Chiara, Alessio, Enrico, Elena, Irene, Laura e Vincenzo

Informazioni e iscrizioni in segreteria parrocchiale

Sua Ecc.za Rev.ma

Mons. Beniamino Pizziol

Amministratore Apostolico del Patriarcato di Venezia e Vescovo di Vicenza, presenta

I CRISTIANI DEL NORDEST IN UNA SOCIETA' IN TRANSIZIONE

VERSO IL CONVEGNO DI AQUILEIA (APRILE 2012)

Venerdì 3 febbraio 2012 alle 20.30

Duomo San Lorenzo di Mestre

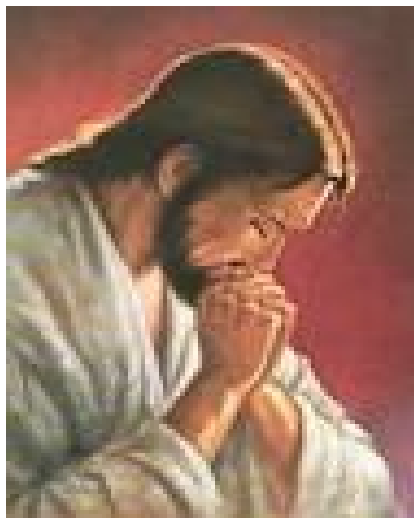
Cari fratelli e sorelle,

nella Catechesi di oggi concentriamo la nostra attenzione sulla preghiera che Gesù rivolge al Padre nell'«Ora» del suo innalzamento e della sua glorificazione (cfr Gv 17,1-26). Come afferma il *Catechismo della Chiesa Cattolica*: «La tradizione cristiana a ragione la definisce la “preghiera sacerdotale” di Gesù. E' quella del nostro Sommo Sacerdote, è inseparabile dal suo Sacrificio, dal suo “passaggio” [pasqua] al Padre, dove egli è interamente “consacrato” al Padre» (n. 2747).

Questa preghiera di Gesù è comprensibile nella sua estrema ricchezza soprattutto se la collochiamo sullo sfondo della festa giudaica dell'espiazione, lo *Yom kippùr*. In quel giorno il Sommo Sacerdote compie l'espiazione prima per sé, poi per la classe sacerdotale e infine per l'intera comunità del popolo. Lo scopo è quello di ridare al popolo di Israele, dopo le trasgressioni di un anno, la consapevolezza della riconciliazione con Dio, la consapevolezza di essere popolo eletto, «popolo santo» in mezzo agli altri popoli. La preghiera di Gesù, presentata nel capitolo 17 del Vangelo secondo Giovanni, riprende la struttura di questa festa. Gesù in quella notte si rivolge al Padre nel momento in cui sta offrendo se stesso. Egli, sacerdote e vittima, prega per sé, per gli apostoli e per tutti coloro che crederanno in Lui, per la Chiesa di tutti i tempi (cfr Gv 17,20).

La preghiera che Gesù fa per se stesso è la richiesta della propria glorificazione, del proprio «innalzamento» nella sua «Ora». In realtà è più di una domanda e della dichiarazione di piena disponibilità ad entrare, liberamente e generosamente, nel disegno di Dio Padre che si compie nell'essere consegnato e nella morte e risurrezione. Questa “Ora” è iniziata con il tradimento di Giuda (cfr Gv 13,31) e culminerà nella salita di Gesù risorto al Padre (Gv 20,17). L'uscita di Giuda dal cenacolo è commentata da Gesù con queste parole: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui» (Gv 13,31). Non a caso, Egli inizia la preghiera sacerdotale dicendo: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te» (Gv 17,1). La glorificazione che Gesù chiede per se stesso, quale Sommo Sacerdote, è l'ingresso nella piena obbedienza al Padre, un'obbedienza che lo conduce alla sua più

piena condizione filiale: «E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse» (Gv 17,5). Sono questa disponibilità e questa richiesta il primo atto del sacerdozio nuovo di Gesù che è un donarsi totalmente sulla croce, e proprio sulla croce - il supremo atto di amore - Egli è glorificato, perché l'amore è la gloria vera, la gloria divina.



Il secondo momento di questa preghiera è l'intercessione che Gesù fa per i discepoli che sono stati con Lui. Essi sono coloro dei quali Gesù può dire al Padre: «Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola» (Gv 17,6). «Manifestare il nome di Dio agli uomini» è la realizzazione di una presenza nuova del Padre in mezzo al popolo, all'umanità. Questo “manifestare” è non solo una *parola*, ma è *realtà* in Gesù; Dio è con noi, e così il nome - la sua presenza con noi, l'essere uno di noi - è “realizzato”. Quindi questa manifestazione si realizza nell'incarnazione del Verbo. In Gesù Dio entra nella carne umana, si fa vicino in modo unico e nuovo. E questa presenza ha il suo vertice nel sacrificio che Gesù realizza nella sua Pasqua di morte e risurrezione.

Al centro di questa preghiera di intercessione e di espiazione a favore dei discepoli sta la richiesta di *consacrazione*; Gesù dice al Padre: «Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità» (Gv 17,16-19). Domando: cosa significa «consacrare» in questo caso? Anzitutto bisogna dire che «Consacrato» o «Santo», è propriamente solo Dio. Consacrare quindi vuol dire

trasferire una realtà - una persona o cosa - nella proprietà di Dio. E in questo sono presenti due aspetti complementari: da una parte togliere dalle cose comuni, segregare, “mettere a parte” dall'ambiente della vita personale dell'uomo per essere donati totalmente a Dio; e dall'altra questa segregazione, questo trasferimento alla sfera di Dio, ha il significato proprio di «invio», di missione: proprio perché donata a Dio, la realtà, la persona consacrata esiste «per» gli altri, è donata agli altri. Donare a Dio vuol dire non essere più per se stessi, ma per tutti. E' consacrato chi, come Gesù, è segregato dal mondo e messo a parte per Dio in vista di un compito e proprio per questo è pienamente a disposizione di tutti. Per i discepoli, sarà continuare la missione di Gesù, essere donato a Dio per essere così in missione per tutti. La sera di Pasqua, il Risorto, apparendo ai suoi discepoli, dirà loro: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi» (Gv 20,21).

Il terzo atto di questa preghiera sacerdotale distende lo sguardo fino alla fine del tempo. In essa Gesù si rivolge al Padre per intercedere a favore di tutti coloro che saranno portati alla fede mediante la missione inaugurata dagli apostoli e continuata nella storia: «Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola». Gesù prega per la Chiesa di tutti i tempi, prega anche per noi (Gv 17,20). Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* commenta: «Gesù ha portato a pieno compimento l'opera del Padre, e la sua preghiera, come il suo Sacrificio, si estende fino alla consumazione dei tempi. La preghiera dell'Ora riempie gli ultimi tempi e li porta verso la loro consumazione» (n. 2749).

La richiesta centrale della preghiera sacerdotale di Gesù dedicata ai suoi discepoli di tutti i tempi è quella della futura unità di quanti crederanno in Lui. Tale unità non è un prodotto mondano. Essa proviene esclusivamente dall'unità divina e arriva a noi dal Padre mediante il Figlio e nello Spirito Santo. Gesù invoca un dono che proviene dal Cielo, e che ha il suo effetto - reale e percepibile - sulla terra. Egli prega «perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). L'unità dei cristiani da una parte è una realtà segreta che sta nel cuore delle persone credenti. Ma, al tempo stesso, essa deve apparire con tutta la chiarezza nella storia, deve apparire

perché il mondo creda, ha uno scopo molto pratico e concreto deve apparire perchè tutti siano realmente una sola cosa. L'unità dei futuri discepoli, essendo unità con Gesù - che il Padre ha mandato nel mondo -, è anche la fonte originaria dell'efficacia della missione cristiana nel mondo.

«Possiamo dire che nella preghiera sacerdotale di Gesù si compie l'istituzione della Chiesa ... Proprio qui, nell'atto dell'ultima cena, Gesù crea la Chiesa. Perché, che altro è la Chiesa se non la comunità dei discepoli che, mediante la fede in Gesù Cristo come inviato del Padre, riceve la sua unità ed è coinvolta nella missione di Gesù di salvare il mondo conducendolo alla conoscenza di Dio? Qui troviamo realmente una vera definizione della Chiesa. La Chiesa nasce dalla preghiera di Gesù. E questa preghiera non è soltanto parola: è l'atto in cui egli «consacra» se stesso e cioè «si sacrifica» per la vita del mondo (cfr *Gesù di Nazaret*, II, 117s).

Gesù prega perché i suoi discepoli siano una cosa sola. In forza di tale unità, ricevuta e custodita, la Chiesa può camminare «nel mondo» senza essere «del mondo» (cfr *Gv* 17,16) e vivere la missione affidatale perché il mondo creda nel Figlio e nel Padre che lo ha mandato. La Chiesa diventa allora il luogo in cui continua la missione stessa di Cristo: condurre il «mondo» fuori dall'alienazione dell'uomo da Dio e da se stesso, fuori dal peccato, affinché ritorni ad essere il mondo di Dio.

Cari fratelli e sorelle, abbiamo colto qualche elemento della grande ricchezza della preghiera sacerdotale di Gesù, che vi invito a leggere e a meditare, perché ci guidi nel dialogo con il Signore, ci insegni a pregare. Anche noi, allora, nella nostra preghiera, chiediamo a Dio che ci aiuti ad entrare, in modo più pieno, nel progetto che ha su ciascuno di noi; chiediamoGli di essere «consacrati» a Lui, di appartenereGli sempre di più, per poter amare sempre di più gli altri, i vicini e i lontani; chiediamoGli di essere sempre capaci di aprire la nostra preghiera alle dimensioni del mondo, non chiudendola nella richiesta di aiuto per i nostri problemi, ma ricordando davanti al Signore il nostro prossimo, apprendendo la bellezza di intercedere per gli altri; chiediamoGli il dono dell'unità visibile tra tutti i credenti in Cristo - lo abbiamo invocato con forza in questa Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani - preghiamo per essere sempre pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi (cfr *1Pt* 3,15). Grazie.

DALLA THAILANDIA

Dal missionario veneto **don Ivano Pertile** che conosciamo poichè è venuto un paio d'anni or sono a celebrare qui da noi, abbiamo ricevuto con gioia, oltre agli auguri per le festività natalizie e l'anno nuovo, la foto della cappella dell'adorazione nella sua parrocchia di San Giuseppe a Ratchaburi in Thailandia.



Tra l'altro scrive: *“Carissimo don Narciso, scusami se ti mando questa lettera comune. Accettala come un segno dell'amicizia che mi lega a te e ai tuoi amati fedeli. Purtroppo io non sono prodigo nello scrivere, ma ti assicuro che penso sovente anche a voi e spero di potervi rivedere l'anno prossimo, se sarà possibile”.*

don Ivano

DOMENICA PROSSIMA 5 FEBBRAIO

XXXIV GIORNATA PER LA VITA PREGHIERA

Caro Gesù,
Ti ringrazio,
perchè mi hai dato la vita
e sono tanto felice.
Vorrei che nel mondo
nessun bambino piangesse,
ma che tutti avessero la gioia
di conoscerti,
di avere il cibo necessario
e un lettino per riposarsi.
Fa' che tutti i bambini abbiano
una mamma affettuosa
che a sera li addormenti
con un bacio.
Fa' che i bambini infermi
guariscano.
Vorrei che tutti ti volessero
tanto bene
come te ne voglio io.

A.R. Pisa

SABATO 11 FEBBRAIO MADONNA DI LOURDES

Papa Giovanni Paolo II, grande devoto della Vergine Maria, ha istituito nel giorno dell'apparizione dell'Immacolata Concezione a santa Bernardetta nella Grotta di Lourdes, la Giornata Mondiale del Malato.

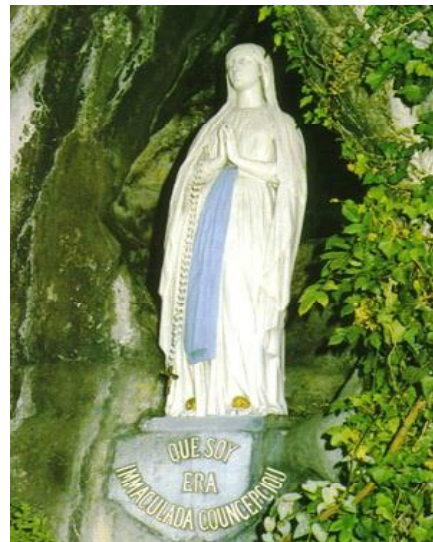
Quest'anno celebriamo la XX giornata con il tema: “Alzati e va; la tua fede ti ha salvato!”. (Lc 17,19)

“Padre, sorgente di ogni dono, a Te affidiamo la nostra vita, nella certezza del Tuo amore.

Accresci la nostra fede perchè possiamo riconoscere in Gesù il nostro unico Salvatore.

La grazia del Tuo Spirito risani le nostre ferite e sostenga la nostra speranza.

Maria, Salute degli infermi, veglia sul nostro cammino e intercedi per noi. Amen”!



- Sante Messe ore 8.15 e 18.30.
- Casa Santa Maria del Rosario alle ore 10.00 si amministra l'Unzione degli Infermi.

GRUPPO MISSIONARIO

Lunedì 6 febbraio alle 16.30 in patronato ci sarà l'incontro del gruppo missionario parrocchiale.

Domenica 12 febbraio presso il Centro Card. Urbani di Zelarino si terrà il Convegno Missionario.

FESTA DIOCESANA DEI RAGAZZI 11 - 13 ANNI

Domenica 12 febbraio dalle ore 9.30 alle 16.30 presso il Palaturismo di Jesolo, piazza Brescia, 11 - si svolgerà la Festa diocesana dei Ragazzi.

AMICI TERZA ETÀ'

Venerdì 3 febbraio alle 15.30 in patronato ci sarà il consueto incontro per gli amici della terza età. Ricordiamo che essendo in Carnevale, saranno offerte frittelle e galani.

Siete attesi numerosi!!!

GRUPPO SAN VINCENZO

Lunedì 30 gennaio alle ore 16.30 in patronato si terrà l'incontro dei membri della San Vincenzo parrocchiale.

SAN GIOVANNI BOSCO

Martedì 31 gennaio ricorre la memoria di **San Giovanni Bosco**, protettore dei giovani.
Santa Messa ore 8.15.

PREGHIERA ATTO D'AMORE

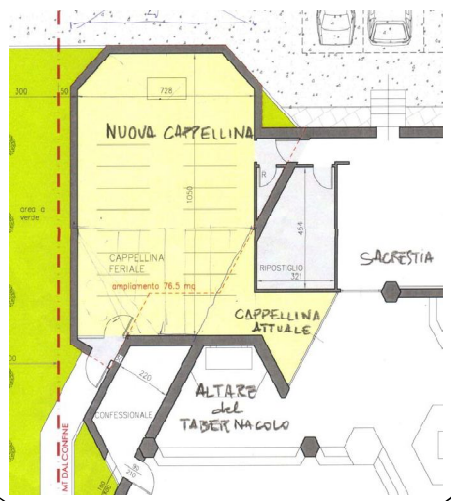
Ti amo, mio Dio,
e il mio unico desiderio è quello di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.
Ti amo, Dio infinitamente amabile,
e preferisco morire amandoti anziché vivere un solo istante senza amarti.
Ti amo, Signore,
e l'unica grazia che ti chiedo è quella di amarti eternamente.
Ti amo, mio Dio, e desidero il Cielo solamente per avere la felicità di amarti perfettamente.
Mio Dio, se la mia lingua non può dirti ad ogni istante "Ti amo",
voglio che il mio cuore te lo ripeta ogni volta che respiro.
Dammi la grazia di soffrire amandoti e sentendo che Ti amo.
Amen.

*San Giovanni Maria Vianney
(Curato d'Ars)*

CONSTRUIAMO LA NUOVA CAPPELLINA

Offerte pervenute: 5-10-100-100-50-20-50-300-150. Molte grazie.

Rimangono da raccogliere 75.910,00.



INCONTRO GENITORI SECONDA ELEMENTARE

Lunedì 30 gennaio dalle 17 alle 18 in patronato, si terrà un incontro per i genitori dei bambini di 2^a elementare.

ESERCIZI SPIRITUALI DIOCESANI 2012

Si tengono al Cavallino nella Casa Diocesana "Casa Maria Assunta" in via Fausta e il **Patriarca emerito Card. Marco Cè** sarà presente a tutti i Corsi.

Ecco il calendario:

- 24/26 febbraio Giovani (dai 18 anni)
- 27/29 febbraio Adulti e giovani per intraprendere con rinnovata profondità il cammino della Quaresima
- 9/11 marzo Giovani con il mio ragazzo/a
- 23-/5 marzo Sposi
- 13/15 aprile Sposi con figli
- 27 aprile-1 maggio Giovani e adulti (corso in completo silenzio)
- 11/13 maggio Sposi con figli
- 20/22 maggio Sposi con figli

Per gli sposi che desiderano vivere l'esperienza assieme ai propri figli, sarà assicurato un servizio di assistenza e di animazione per i bambini e i ragazzi.

Prenotazioni 041 5287362 Gabriella

UNA DOMENICA GIOIOSA E GOLOSA

Per i golosi che non sanno rinunciare al dolcetto dopo il pranzo, o per chi non resiste alla pizzetta prima della lasagna, hanno pensato le mamme e le nonne della nostra Scuola dell'Infanzia.

Domenica 5 febbraio, dopo le Messe delle 9.30 e delle 11.00 ci sarà la possibilità di acquistare dolci, biscotti e torte salate.

Il ricavato andrà per il fondo cassa della scuola. Ringraziamo tutti coloro che ci aiuteranno e...auguroni di buon appetito!!!

- **Alla messa delle 11.00, Giornata per la vita**, sono invitati tutti i bambini della Scuola dell'infanzia con i loro genitori.

Ci sarà la benedizione delle mele in ricordo di **santa Dorotea**, in ricordo riconoscente alle nostre suore che per 48 anni hanno servito con dedizione, affetto e competenza la nostra comunità e i bambini



CALENDARIO LITURGICO

Dom 29 gen Dt 18,15-20; Sal 94; 1Cor 7,32-35; Mt 1,21-28. *Asolate oggi la voce del Signore.*
Lun 30 gen 2Sam 15,13-14.30; 16,5.13a; Sal 3; Mc 5,1-20. *Sorgi, Signore! Salvami, Dio mio.*
Mar 31 gen 2Sam 18,9-10; 14b.24-25a.3-19,3; Sal 85; Mc 5,21-43. *Signore, tendi l'orecchio, rispondimi.*
Mer 1 feb 2Sam 24,2.9-17; Sal 31; Gv Mc 6,1-6. *Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato.*
Gio 2 feb Mt 3,1-4; Sal 23; Lc 2,22-40. *Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.*
Ven 3 feb Sir 47,2-11; Sal 17; Mc 6,14-29. *Sia esaltato il Dio della mia salvezza.*
Sab 4 feb 1Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34. *Insegnami, Signore, i tuoi decreti.*
Dom 5 feb Gb 7,1-4.6-7; Sal 146; 1Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39. *Risanaci, Signore, Dio della vita.*